

Il Milan si presenta a suon di gol

Due reti del capitano, una di Chiarugi e autogol (4-0)

Rivera strepitoso ma Palermo fiacco



MILAN-PALERMO — Gianni Rivera sigla la sua seconda rete. Nulla da fare per il portiere palermitano Girardi.

MARCATORI: Rivera (rigori) al 20' ed al 31', Chiarugi al 41' nel primo tempo. Autorete di Landini al 41' della ripresa.

MILAN: Vecchi 7; Anquilletti 6, Sabadini 6; Rosato 5, Schnellinger 5, Biasoli 6 (dal 18' della ripresa); Ammoniti Rivera e Troja per proteste, Anquilletti e Pace per scorrettezze reciproche. Lieve infortunio a Sabadini, Angoli 6 a 5 per il Palermo.

PALERMO: Girardi 7; Fumagalli 5, Pasetti 5; Reja 4, Landini 3, Landri 6; Ferrari 6; Vanello 5, Troja 7, Arcoletto 4,5 (favali nella ripresa 6), Pace 6; (n. 12: Ferretti).

ARBITRO: Barbareco, di Cornons 6,5. Un colpo al cerchio ed uno alla balia. Migliora sempre, cioè acquista in mestiere.

NOTE: giornata di sole, spettatori 47.000 circa, di cui 29.072 paganti per un incasso di lire 68.642.000. Sorteggio antidoping negativo. Ammoniti Rivera e Troja per proteste, Anquilletti e Pace per scorrettezze reciproche. Lieve infortunio a Sabadini, Angoli 6 a 5 per il Palermo.

appena ricevuta la palla dell'inizio, ha tentato infatti il gol di sorpresa, con una discesa lampo. S'è poi ripetuto al 4' con un bel pallonetto all'incrocio dei pali, soltanto con un fulmineo guizzo di reni Vecchi, sicuro come ai tempi andati, ha potuto deviare in angolo.

L'incontro assume una svolta decisiva fin dal 9', quando Prati va in rete dopo un calibrato passaggio di Chiarugi. L'ex viola raccoglie un pallone respinto blandamente da Girardi, ma commette l'imprudenza di liberarsene, per il compagno. Entrambi si trovano soli davanti al portiere, per cui la posizione di Prati è irregolare. Barbareco in un primo tempo pare essere in dubbio: se il pallone toccato da Chiarugi fosse stato proprio della toccato ancora da Girardi, automaticamente Pierino sarebbe stato rimosso in gioco. Il guardiano vede il pallone, lo tocca e annulla tra le proteste rossonere ed i boati del pubblico.

Barbareco apprende la lezione ed arbitra secondo l'ottimo applicazione del regolamento c'è da rischiare i guai e polemiche. Per cui dieci minuti dopo, invece di rinegoziare la partita, riceve il pallone in cilside e viene alterato da Landri. Ripete che Rivera trasforma con freddezza.

Ogni speranza di sorprendere i rossoneri per il Palermo sfumata. Non ci riesce Prati, dopo aver portato lo scompiglio nell'area di Vecchi, non ci riesce un minuto dopo ancora Troja. S'innalza al 29' il radiotelefono sonoro dopo una spettacolare triangolazione in corsa fra Tresoldi, Benetti e Prati. Il tiro di quest'ultimo è respinto corto da Girardi e Tresoldi spara alle stelle il pallone raccolto in posizione solitaria.

Raddoppio che non si fa tuttavia attendere. Al 31' Rivera realizza un piccolo capolavoro, raccogliendo un suggerimento di testa di Prati su cross di Rosato. Pare essere in posizione impossibile, ma Gianni in diagonale spedisce la palla ad insaccarsi.

Ad un minuto dallo scadere Chiarugi porta a tre le marcature su palla di testa. La prima volta batte Prati, ma Barbareco fa ripetere per posizione irregolare della barriera. Tocca stavolta a Chiarugi che con un tiro ad effetto sorprende tutti.

Quando si va al riposo il risultato è praticamente acquisito. Alla ripresa il Milan tira i remi in barca e si limita ad amministrare forze e bottino. Non mancano un paio di triangolazioni strappa-applausi, ma la sensazione netta è quella di una squadra che non vuole injuriare. Rivera controlla la palla a centrocampo, Schnellinger è bravissimo nel deludere qualsiasi manovra offensiva dei palermitani, supplendo anche alle carenze odierne di Rosato. Chiarugi in avanti cerca la finezza personale intaschiando qualche gol.

Ma il passivo per il Palermo è comunque destinato ad aumentare. Arrivati al 41', Prati froca uno spiraglio fra Landini e Girardi su cross di Rivera. Pierino rischia la faccia in tufo, la palla ribatte sul piede di Landini e l'autogol sigla il successo del Milan per 4-0.

Gian Maria Madella

Buticchi: premi e champagne!

MILANO, 24 settembre — C'è una certa discrepanza tra Albino Buticchi e Nereo Rocco. Per il primo contano i gol, per il secondo il gioco. Il presidente sprizza soddisfazione: non è ancora ufficialmente consacrato alla carica e già il suo Milan vince squallidamente quattro gol: «Bella partita bel gioco, sono soddisfatto. Quattro gol sono quattro gol». Tiene a fare una precisazione: «Non sono stati i giocatori a farmi richieste di premi a cui io ho aderito. Sono stato io a fare un offerta che ha subito accettato tutti». Al nuovo manager dell'azienda rossonera questo pare sostanziale per confermare la sua predisposizione morattiana alle mani bucate.

Rocco non pare invece cedere al facile entusiasmo, e chiede ai giornalisti se il Milan è piaciuto loro. Sì, è piaciuto. Allora ne è soddisfatto. «Andiamoci piano — si affretta comunque a dire — questo era il Palermo, non la Juve. Non ho gradito quel tirar i remi in barca nel secondo tempo. Quando ci libereremo di questa mentalità tutta italiana, sarà sempre troppo tardi».

Il presidente palermitano Barbera ce l'ha con... Barbareco. Quel Prati era proprio in fuori gioco tutte e due le volte. E gli è costato un goal. Pinarid conferma la tesi dell'autogol su quel colpo di testa strisciante di Prati. Poi aggiunge: «Certo che quattro gol sono troppi. 2-0 era meglio».

Sulla candida dichiarazione di Pinarid cadono gli occhi di Buticchi: bella squadra il Palermo, forse troppa sfortunata. Intanto raggiunge gli spogliatoi dei suoi per offrire il compagno. Proprio una vocazione spendereccia.

g. m. m.

Netta vittoria dei granata contro il Vicenza (3-0)

Un rigore fallito sprona il Torino

Toschi, mancata la massima punizione all'inizio della gara, ha segnato la prima rete - Altre due marcature nel primo tempo: Fossati e Agropi

MARCATORI: Toschi all'11', Fossati al 34' del primo tempo, Agropi al 45' della ripresa.

TORINO: Sattolo 6; Lombardo 6,5, Fossati 7,5, Mozzini 7, Zecchini 6,5, Agropi 6,5; Rampanti 7, Ferrini 7, Pullici 6,5 (Bul dal 76', 6), Sala 7, Toschi 7 (12' Frison).

L.R. VICENZA: Bardin 6; Stanzial 6, De Petri 6; Ripari 6,5, Berni 6,5, Ferrante 6; Vendrame 7, Poli 6 (dal 40' Berti), Vitali 6, Falloppa 6,5, Spegghioni 6 (12' Anzolin).

ARBITRO: Porcellini di Lodi.

DAL CORRISPONDENTE

TORINO, 24 settembre — La prima doccia scozzese è arrivata quando si è saputo che Castellini aveva dichiarato forfait (gastroenterite) e la seconda doccia dopo solo cinque minuti e l'ha spruzzata a sienti il tiro della «Curva Maratona». Zitti i tamburi, ferme le grancasse e negli occhi quel «topo» di Toschi che dal dischetto aveva sbagliato in pieno il calcio di rigore. Era stata la prima azione concertata del Torino: Lombardo era scappato lungo la fascia laterale ed aveva effettuato un lancio ineccepibile in area: Pullici e il suo «angelo» Berni avevano mancato di testa o Fossati, che si era spinto di concerto in avanti, è venuto a trovarsi con la palla al piede in piena area. Adesso a Fossati era tornata l'ala Vendrame che non indugiava ad aggan-

ciare in pieno il terzino granata: rigore!

Dagli «11 metri» Toschi (ne aveva già accarezzati tre) ha mirato ma invece di angolare tirava a tre quarti sulla destra di Bardin, non avendo tentato. Toschi offriva a Bardin l'occasione di un bel tufo e di mandare al diavolo le possibilità per il Torino di sbloccare il risultato. Mancavano 85' ma nel mondo del calcio la superstizione è di casa e così qualcuno ha pensato che fosse una delle solite partite segnate del Torino contro il Vicenza. Su questo campo non solo il Vicenza ha vendemmiato con Vinicio ma due anni orsono (il ricordo è ancora caldo) il Vicenza vinse e grazie a Lo Bello il Torino si vide qualificato per tre giornate il campo.

Corsi e ricorsi storici, che però non avevano fatto i conti con Toschi la cui «gaffe» aveva ottenuto l'effetto di una puntura di tarantola. Arrabbiato con se stesso, il piccolo Toschi ha inseguito ogni palla e all'11' si riscattava con un goal meraviglioso, dal limite dell'area (quasi al vertice sinistro). Ripari, addetto alla guardia di Sala (come nella partita di Coppa Italia) non trovava di meglio che mettere a terra la mezza granata. Punizione di Sala per Ferrini e passaggio laterale per Toschi: stop di destro e una legnata di sinistro che si spegneva alle spalle di Bardin. 1-0 ed era Toschi a mettere a segno il primo goal del campionato (come lo scorso anno a Mantova).

E il Vicenza? Non si poteva dire che i vicentini fossero venuti a Torino in pellegrinaggio, ma con tutti quegli uomini a centrocampo riuscivano a impastoiare le trame della manovra granata, ma Vitali e Spegghioni, le due «punte», erano inesorabilmente incastrati nella morsa di Mozzini (su Vitali) e Lombardo (sull'ala), a cui dava manforte Zecchini. Impossibile sperare di passare se non per... merito granata. E infatti un'uscita di Sattolo, senza trattenerlo, su Vitali (sul centro di Falloppa) offriva a Spegghioni l'occasione di mandare alle stelle un goal fatto.

Ricordiamo ancora un salvataggio di Lombardo in extremis, ma il Torino ha sempre controllato la gara. Tra le cose più belle della partita il duello tra Fossati e Vendrame, un capellone che farà impazzire più di un terzino. Forse Seghedoni l'ha fatto giocare troppo attento con l'intento di risucchiare Fossati, ma risucchia oggi, risucchia domani, Fossati al 34' si è trovato in area (come nell'azione del rigore) la palla-gol e l'ha messa dentro.

In questa azione l'aggancio di Toschi è stato perfetto e quando la palla ha raggiunto Fossati il terzino ha colpito giusto, il destro, col collo del piede e Bardin ha appe-

ma intravisto il tiro. Raggiunto il risultato il Torino deve aver pensato a Las Palmas che incontrerà mercoledì sera alla Canarie per la «Coppa UEFA» e così è venuto fuori il Vicenza.

Il taccuino ha soltanto azionato granata e quando si era già alla frutta Agropi ha messo a segno il terzo gol. Da Fossati, dalla sinistra, a Toschi, lungo cross che Bul non raccoglie e al suo posto arriva invece Sala che esce dall'area con la palla al piede, rientra, si gioca due avversari e allunga in avanti dove Agropi, sul filo del fuorigioco, spinge in rete al volo. 3 a 0 e tutti contenti...

Nello Paci

mercoledì sera contro il Las Palmas, migrato i due goal di vantaggio della prima partita dell'andata.

Giagnoni: «La squadra comincia a raccogliere i frutti del suo lavoro. Il tempo è galante e finalmente ci dà un po' di ragione. I tratti, specie nel primo tempo, il Torino ha giocato benissimo». La più bella è la dichiarazione di Agropi, suffragato dalla testimonianza di Fossati: «Prima di andare a segnare il goal — ha detto il medetto toscano della Nazionale — ho sentito un brivido, aspettarmi, vado a fare un goal e poi ce ne andiamo a casa. Quando ho visto che il pallone l'aveva agguantato Sala ho capito che più nessuno gliel'avrebbe tolto. Il passaggio è stato perfetto e lo ho mantenuto l'impegno. Comunque ragazzi non è che succede così tutte le domeniche».

Stasera dopo cena tutti in ritiro e domani, alle nove, partenza da Caselle per le Canarie.

n. p.

Meritato successo della Fiorentina a Marassi (1-0)

Orlandini è il più svelto e la Sampdoria inizia male

Partita deludente sul piano tecnico e agonistico - I blucerchiati protestano per un rigore negato

MARCATORE: nel secondo tempo al 22' Orlandini.

SAMPDORIA: A. Pellizzaro; Santin, Rossinelli; Prini (Salvi dal 74'), Negrisolo, Lippi; Boni, Loletti, Villa, Suarez, Petrini. (n. 12: Cacciatore).

FIorentina: Super-Gaio; Gallo, Longoni, Scala, Briz, Orlandini; Perego, Sormani, Clerici, Merlo, Saltutti. (n. 12: Migliorini; n. 13: Botti).

ARBITRO: Branzoni di Pavia.

NOTE: giornata ventilata ma non fredda. Spettatori 30 mila circa di cui 16.376 paganti per un incasso di lire 27.440.000. Ammoniti Perego per scorrettezze e Merlo per proteste. Angoli 6-5 (0-3) per la Fiorentina. Esame antidoping per Santin, Negrisolo, Petrini, Briz, Perego, Clerici.



SAMPDORIA-FIORENTINA — Orlandini riprende la palla respinta dalla traversa e insacca l'unica rete della partita.

DAL CORRISPONDENTE

GENOVA, 24 settembre — Sarà perché è la prima partita di campionato e le squadre sono ancora impreparate ed in fase di rodaggio; sarà perché le due formazioni erano incomplete (da una parte mancava De Sisti e dall'altra Badiani, in modi diversi entrambi utili all'economia del gioco delle rispettive squadre) e sarà infine perché le compagnie in campo avevano paura una dell'altra, fatto sta che tra Fiorentina e Sampdoria è scaturito un incontro di una banalità inconsueta, tecnica a dir poco sconcertanti. Neppure il ritmo è stato sostenuto, come sarebbe piaciuto ad Heriberto, tanto che persino la vecchia gloria azzurra Baloncieri, con i suoi sessant'anni suonati da un bel po', aveva ragione di affermarsi: «A quel ritmo potrei giocare ancora anch'io. E non sfigurerei neppure, ve lo assicuro».

Passi per la Sampdoria, che in fin dei conti farà parte del solito novero delle squadre che lotteranno per non retrocedere, ma per la Fiorentina, che aspira a posizioni di primato, una tale prestazione non può certo considerarsi lusinghiera né foriera di felici prospettive.

E tuttavia la Fiorentina ha vinto. E dovremo dire, nonostante tutto, che è giusto sia

così perché, tra le due contendenti, è l'unica che abbia effettuato un tiro nello specchio della porta, avendo la Sampdoria azardato un paio di passaggi al portiere, senza peraltro impensierirlo. Pare che gli allenatori avessero dato ordine di evitare assolutamente di entrare nell'area avversaria (e questa regola valeva per entrambe le squadre) e quando poi qualcuno si azzardava a farlo, per errore o trascinato dallo slancio agonistico (sic!) ecco che veniva fuori l'arbitro a smorzare quella vampa di calore ed emozione, fischianti subito una punizione verso il centro del campo. Sempre, invariabilmente, anche lui, il direttore di gara, si è adeguato al quadro che ha cercato, riuscendo abbondantemente, di non far meglio dei giocatori. Ha indovinato rarissimi interventi ed ha sorvolato o punito a rovescio numerosi scontri e persino un paio di rigori abbastanza netti, uno per parte. Certo, se avesse concesso il primo a favore della Sampdoria, forse la partita avrebbe preso una diversa piega, ma con i se ed i ma non si fanno le partite e tanto meno i gol.

Al gol, in definitiva, hanno mirato pochino anche Sampdoria e Fiorentina, badando invece a non perdere. Le due squadre si sono affrontate infatti con identici schemi tattici che prevedevano l'intasamento, del centrocampo con passaggi laterali di andata e ritorno di una inconcludenza e di una tristezza da far piangere persino i «portoghesi» di Marassi, da quel giocatore di classe che è, si permetteva qualche rarissima evasione, con qualche lunga e

strosa pennellata che mandava la palla ad attraversare il campo come una meteora, che andava però, appunto come una meteora, a perdersi nel nulla, perché Clerici era insormontabilmente francofolato da quel mastino che è Santin, mentre Saltutti era preso più dalla partita personale con Negrisolo che non da quella del rigore negato ai blucerchiati, al 17' del primo tempo, per una spinta di Longoni in area a Petrini, servito su punizione da Suarez.

Dopo un lungo sonno durato esattamente 67 minuti, con qualche sbirciatina per giustificare il prezzo del biglietto, il pubblico è balzato in piedi e saltato, anche se sperava di poterlo fare per una prodezza dei beniamini blucerchiati: servito poco oltre la linea del centrocampo, Clerici è avanzato e, non potendo approssimarsi all'area avversaria forse per quei tali ordini e poi per la strettissima guardia di Santin, ha sparato una bordata da quasi trenta metri, che ha superato Pellizzaro schizzando contro la traversa. La palla è rientrata in campo ma, mentre la difesa blucerchiata pareva choccata per l'accaduto, Orlandini l'ha spinta nel sacco, domando la vittoria alla propria squadra.

Crediamo che una tale partita, proprio per le premesse che abbiamo detto, non possa fornire un banco di prova per nessuno. Né ci riesce di azzardare un pronostico di rendimento su «nuovi» viola e blucerchiati. Diremo soltanto che Sormani ha dimostrato di capire esattamente che cosa sia il guale del calcio anche in un tale guazzabuglio. Degli altri, meglio tacere.

Stefano Porcù

Spolgiatoi di Genova

Heriberto: «Tutto come previsto, ma i viola...»

SERVIZIO

GENOVA, 24 settembre

Aria triste negli spogliatoi blucerchiati, ovviamente, perché tutto gli è capitato per i promessi da Colantuoni e C. vanno a poco a poco svanendo: prima la Coppa Italia ed ora il campionato, che dove invece mostrare una Sampdoria «diversa», una Sampdoria «impegnata». Eppure, nonostante tutto, Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esordisce — così è stato. La Fiorentina ha giocato proprio come pensavamo noi e come ce la aspettavamo solo ha trovato per la strada un gol che noi non siamo invece stati capaci di realizzare. Ecco il nostro grande difetto: noi non siamo capaci di concretizzare per quello che costruiamo. Comunque voglio sottolineare, visto che me lo chiedete, che per mio conto Heriberto Rivera racconta che le cose, salvo il risultato, sono andate nella maniera prevista. «Stesissimi — esord